

## Nuove accessioni di materiale di pregio

### *Manoscritti e carteggi*

Nell'anno 1990, per acquisto o per dono, la Biblioteca dell'Archiginnasio ha potuto entrare in possesso del seguente ragguardevole materiale:

1) Dalla Libreria Gian Carlo Grifoni di Bologna:

- a) *Murri Augusto*: nove lettere e cartoline postali autografe al fratello Riccardo e al conte Guglielmo Vinci di Fermo, 1893-1916.
- b) *Murri Giannina* (moglie di Augusto): una cartolina postale autografa a Ida e Vittorio Murri, 1904.
- c) *Murri Linda* (figlia di Augusto): un biglietto s.d. diretto a un «gentilissimo avvocato».
- d) *Murri Tullio* (figlio di Augusto): tre lettere autografe dirette al nonno e allo zio Riccardo, 1893-1894.
- e) *Minghetti Marco*: lettera autografa a destinatario non identificato, 1877.

Tutte queste lettere sono state collocate nella Collezione Autografi, CXV, 24993-24997.

2) Dalla Libreria SEAB di Bologna:

- a) Carteggio di *Alfredo Testoni* con Augusto Galli: 32 lettere, 6 biglietti e 94 cartoline postali dirette al Galli, 1889-1896. Unite due istanze al Galli della Compagnia Comica Bolognese, con le quali gli

si chiede di recedere dal proposito di non recitare più fuori di Bologna, 26 ottobre 1892. Questo materiale è stato collocato nel fondo dei mss. Galli, cart. VI, fasc. 31.

b) *Tullio Murri*: lettera a destinatario non identificato, 1929. È stata collocata nella Collezione Autografi, CXV, 24997.

c) *Fumagalli Giuseppe*: cartolina diretta a Carlo Frati, 1913. È stata collocata nella Collezione Autografi, CXV 24992.

3) Dalla libreria Docet di Bologna: un ms. di cc. 40, della prima metà del secolo XIX (a c. 25v. compare la data 7 marzo 1813), contenente composizioni poetiche satiriche relative a vari personaggi, uomini e donne, della buona società bolognese del tempo. Spesso sono di contenuto assai spinto e le persone a cui si riferiscono sono non di rado esattamente individuate o individuabili. È stato collocato fra i mss. bolognesi con la segnatura B. 4434.

Per dono sono pervenuti i due seguenti interessanti fondi documentari:

1) Dai sig.ri Dr. Napoleone Mondani e sig.ra Andrée Mondani di Roma: carte riguardanti la loro famiglia materna Raineri Biscia, dalla fine del sec. XVI al principio del sec. XIX. Sono state così distribuite in cinque cartoni:

Cart. I - Corrispondenza, 1595-1820

Cart. II - Idem, 1821-1858

Cart. III - Idem, 1859-1897

Cart. IV - Memorie delle famiglie Biscia del castello di Dovadola e della famiglia Raineri da Salto, e documenti relativi al poliglotta Antonio Raineri Biscia, secc. XVIII-XIX.

Cart. IV - Manoscritti e pubblicazioni varie, per la maggior parte riguardanti le traduzioni dal persiano e dall'arabo fatte da Antonio Raineri Biscia, e scritti che lo riguardano; sec. XIX.

2) Dal dott. Giuseppe Mondani Bortolan di Bologna: mss. del generale Leonida Coltelli, bolognese (1872-1948); riguardano soprattutto le ricerche di storia locale da lui svolte. Sono stati distribuiti in tre cartoni nel modo seguente:

Cart. I - Ricerche su strade, piazze ed edifici di Bologna.

Cart. II - Appunti, ritagli di giornali e stampati vari relativi a tali ricerche.

Cart. III - Piante varie di Bologna, di fabbricati e di terreni in Bologna e dintorni.

La Biblioteca ringrazia vivamente i generosi donatori che hanno contribuito ad accrescere, con tali fondi, il ricco patrimonio che la Biblioteca possiede in materia di storia e di studi locali.

MARIO FANTI

#### *Una raccolta di ritratti bolognesi*

Nel 1990 la Biblioteca dell'Archiginnasio, nell'ambito degli acquisti d'antiquariato, ha acquistato un'interessantissima opera presso la Libreria Veronese.

Si tratta di un'iconografia bolognese, ricca ed originale raccolta di ritratti di personaggi bolognesi più o meno illustri costituita da circa 350 incisioni in rame, litografie e disegni. Le incisioni, tutte ben conservate, di varie misure, sono applicate su fogli (cm. 51 × 38) con cornici e profili ornamentali fatti a penna.

Originariamente la raccolta fattizia era legata in uno o più volumi, ma allo stato attuale la vecchia rilegatura non esiste quasi più e i fogli sono sciolti. A questo proposito infatti la raccolta, dopo essere stata indicizzata, verrà esaminata sotto il profilo conservativo per valutare quali siano gli interventi più urgenti cui sottoporla soprattutto per determinare l'assetto più idoneo da darle al fine di renderla più facilmente fruibile.

Ogni personaggio effigiato riporta numerose ed estese note manoscritte, prevalentemente di carattere biografico, encomiastico, funerario ecc. L'opera si data grosso modo alla metà del XIX secolo; lo testimoniano sia le incisioni e le litografie, sia le grafie che le accompagnano, sicuramente di stile ottocentesco. Ad un primo esame per cercare di ricomporre l'ordine originario, la raccolta, in base ad una numerazione manoscritta delle pagine, risulta composta da due volumi: un volume comprende 136 ritratti di Santi e Beati bolognesi e l'altro 155 ritratti di bolognesi illustri distintisi in vari

